



**INFORMATIVA AL PUBBLICO
SUI DISPOSITIVI
DI GOVERNO SOCIETARIO**

*(documento redatto in ottemperanza della Parte Prima – Titolo IV – Capitolo 1 – Sezione VII
della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e dell'art. 435, comma 2 del Regolamento
(UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR))*

PREMESSA

Le informazioni contenute nel presente documento sono redatte in ottemperanza a quanto disposto nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1 Sezione VII delle “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” emanate dalla Banca d’Italia con Circolare 285 del 17 dicembre 2013, che obbligano le banche a rendere pubbliche, in modo chiaro e circostanziato, informazioni riconducibili agli assetti organizzativi e di governo societario, rendendole disponibili sul sito web della Banca.

Oltre a ciò, nel documento sono state inserite anche le richieste di cui all’art. 435, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), relative alla pubblicazione di specifiche informazioni legate ai sistemi di governance.

SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Le principali disposizioni societarie in materia di corporate governance sono contenute all’interno dello Statuto sociale, che è stato redatto in conformità alle normative vigenti in materia.

Da considerare poi come il Consiglio di Amministrazione abbia approvato uno specifico “Documento di Corporate Governance”, contenente tutte le disposizioni connesse con il funzionamento degli organi sociali, oltre alle attribuzioni e ai poteri in materia di assunzione e gestione dei rischi.

Per quanto riguarda La struttura di corporate governance, è da evidenziare come la stessa sia basata sul modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni di supervisione strategica e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo.

RUOLO E FUNZIONI DEGLI ORGANI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi di rischio (tramite approvazione del “Risk Appetite Framework”, o “RAF”), e svolge un ruolo centrale nell’approvazione dei processi aziendali nevralgici, nei controlli sull’adeguatezza della struttura organizzativa e nei controlli sull’andamento dell’attività.

Il CdA inoltre assume la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo, nell’ottica di un ottimale impiego delle risorse tecnologiche a sostegno delle strategie aziendali, sulla base di quanto previsto dalla normativa in materia di vigilanza prudenziale.

Il CdA infine promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze.

Qualora non vi abbia provveduto l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge un proprio Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l’ordine del giorno.

Oltre alle attribuzioni spettanti per legge, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i compiti di favorire la dialettica interna e di promuovere l’effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l’equilibrio dei poteri rispetto all’Amministratore Delegato e agli altri Amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti nominando un Amministratore Delegato e può conferire incarichi e deleghe speciali ad altri suoi membri.

L'Amministratore Delegato rappresenta il vertice della struttura interna e come tale ad esso sono delegati i compiti di gestione, ad eccezione di quelli che la legge, lo Statuto e il Documento di Corporate Governance interno indicano espressamente come non delegabili.

In particolare all'AD sono stati attribuiti i compiti di attuazione delle strategie, del RAF e delle politiche di governo dei rischi, oltre che compiti relativi alla definizione dei processi aziendali nevralgici, alla definizione della struttura organizzativa e alla definizione dello stesso sistema dei controlli interni.

L'AD inoltre ha il compito di assicurare operativamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo.

L'AD infine è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti di cui alla normativa in materia di vigilanza prudenziale, monitorandone nel continuo il rispetto.

Lo Statuto prevede inoltre che almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione debba possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020 n. 169.

Gli amministratori indipendenti devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

All'interno del Consiglio di Amministrazione inoltre è assicurata la presenza di almeno un componente non esecutivo (oltre al Presidente dell'organo stesso), ossia di un componente non destinatario di deleghe e che non svolge funzioni attinenti alla gestione dell'impresa.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi (e da due sindaci supplenti, nominati per le sostituzioni previste dalla legge).

L'Assemblea che procede alla nomina, designa altresì il Presidente del Collegio.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre la responsabilità di vigilare sulla:

- completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni, e sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi e della propensione al rischio;
- completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa;
- adeguatezza e rispondenza del processo di determinazione del capitale interno ai requisiti stabiliti dalla normativa in materia di vigilanza prudenziale.

Il Collegio Sindacale svolge inoltre le funzioni dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

La revisione legale dei conti è esercitata, a norma dell'articolo 2409-bis Codice Civile, da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea ordinaria, sentito il Collegio Sindacale, nomina il soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti e ne determina il compenso per l'intera durata dell'incarico, stabilita dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

POLITICA DI INGAGGIO, POLITICA DI DIVERSITA' E PROCESSO DI NOMINA

La politica di ingaggio della Banca ha sempre privilegiato, tra le competenze interne al Consiglio di Amministrazione, quelle relative al settore finanziario ed in particolare quelle attinenti ai servizi d'investimento con *focus* su *market making*, arbitraggio e gestione di portafogli. Una conoscenza approfondita di queste materie ha garantito negli anni quel confronto e quella dialettica che hanno consentito lo sviluppo e la crescita delle aree di *business* sulle quali la Banca è focalizzata.

Storicamente tre quarti dei componenti del Consiglio di Amministrazione hanno sempre rispecchiato queste caratteristiche in termini di competenza, mentre per il restante quarto ovvero per il consigliere indipendente viene privilegiato il possesso di un'adeguata conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico-finanziario, della regolamentazione bancaria e finanziaria, della programmazione strategica, degli assetti organizzativi e di governo societari, nonché in materia di informativa contabile e finanziaria. Le competenze del consigliere indipendente dovrebbero essere complementari a quelle degli altri consiglieri, contribuendo così ad assicurare che la gestione sociale sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

Le modalità di nomina e revoca degli organi sociali sono disciplinate a livello statutario.

In particolare sia Consiglio di Amministrazione che Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea, la quale provvede anche a deliberare circa:

- i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati;
- le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei suddetti organi.

Con specifico riferimento all'organo di amministrazione, l'articolo 11 dello Statuto prevede che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto determinato dall'Assemblea in sede di nomina delle cariche sociali.

Come accennato nel paragrafo precedente inoltre, almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme pro tempore vigenti.

Nello stesso articolo è stabilito poi che la composizione del Consiglio debba assicurare:

- il rispetto dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali, stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;
- il rispetto delle quote di genere secondo quanto previsto dalla disciplina pro tempore vigente.

Ai fini delle nomine o della cooptazione degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, in conformità con quanto previsto nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV, Paragrafo 1 delle Disposizioni di vigilanza per le banche (Circolare di Banca d'Italia 285/2013), nonché con quanto previsto dal Decreto MEF del 23 novembre 2020, n. 169, che riprende ed integra le disposizioni di vigilanza, stabilendo requisiti tassativi ed imprescindibili per l'assunzione delle cariche.

Esso inoltre delinea un insieme più ampio di criteri che concorrono a qualificare l'idoneità dell'esponente consentendo, tra l'altro, di tener conto delle specificità del ruolo o dell'incarico ricoperto, nonché delle caratteristiche proprie dell'intermediario.

I risultati delle analisi svolte dal Consiglio di Amministrazione sono portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste.

Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

Nel dettaglio è da specificare come sulla base di queste regole il CdA abbia provveduto ad approvare in data 26/03/2024 un apposito documento contenente l'identificazione preventiva della propria composizione quali-quantitativa ottimale, sottoponendolo poi all'Assemblea.

Per quanto riguarda l'individuazione quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Banca Simetica, nel suddetto documento si ritiene che una composizione quantitativa del CdA della Banca che consti di 4 consiglieri, sia ottimale in relazione alle caratteristiche della Banca stessa.

Per ciò che concerne invece gli elementi qualitativi, nel suddetto documento è richiesto che i componenti del Consiglio di Amministrazione possiedano i requisiti normativi di professionalità, onorabilità e indipendenza, agiscano con indipendenza di giudizio e consapevolezza dei diritti e dei doveri inerenti all'incarico e soddisfino i criteri di competenza, correttezza e disponibilità di tempo allo svolgimento dell'ufficio, oltre che gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa *pro tempore* vigente.

In aggiunta ai requisiti e ai criteri menzionati riguardanti i singoli esponenti, il documento prevede poi che la composizione degli organi di amministrazione debba essere adeguatamente diversificata, sulla base dei principi stabiliti all'interno della *Politica di diversità, equità e inclusione* approvata dal CdA

In particolare, in tale politica viene posta enfasi sulla diversificazione delle conoscenze e delle competenze, con l'obiettivo di presidiare il complesso dei rischi aziendali.

Altro aspetto preso in considerazione è la diversificazione in termini di genere, i cui principi sono allineati a quanto previsto nella Parte Prima Titolo IV Capitolo 1 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Oltre a quanto detto, è raccomandata l'osservanza, in fase di selezione delle candidature, di caratteristiche e capacità personali del singolo esponente (*c.d. soft skills*), in aggiunta ai requisiti di professionalità ed ai criteri di competenza.

Passando al Collegio Sindacale, è da osservare come anche tale organo abbia provveduto ad identificare preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, sottoponendola all'attenzione dell'Assemblea del 27/04/2023 in occasione del rinnovo delle cariche dello stesso collegio.

Quanto alla composizione quantitativa, nel documento di identificazione preventiva si ritiene che il requisito quantitativo ottimale possa essere fatto coincidere con la disposizione statutaria che prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 sindaci effettivi, tra cui il presidente e 2 sindaci supplenti.

Relativamente alla composizione qualitativa invece, i requisiti ottimali sono definiti prendendo a riferimento quanto disposto dalla normativa in vigore.

Successivamente alle nomine da parte dell'Assemblea, in aderenza alle disposizioni normative in materia, è poi previsto che gli organi competenti valutino l'idoneità dei requisiti e dei criteri in capo ai singoli esponenti, oltre alla disponibilità di tempo da dedicare allo svolgimento degli incarichi e l'adeguata composizione collettiva degli organi.

Quest'ultima in particolare è svolta verificando la rispondenza tra la composizione risultante dalla nomina e la composizione quali-quantitativa ottimale identificata preventivamente.

Detta valutazione è condotta:

- dopo l'assunzione dell'incarico, in tempo utile per rispettare il termine di 30 giorni normativamente previsto;
- successivamente, se si verificano eventi sopravvenuti.

In occasione dei rinnovi successivi alla prima nomina, non è necessaria una nuova verifica, salvo il ricorrere, anche in questo caso, di eventi sopravvenuti.

La valutazione da parte degli Organi competenti è effettuata sulla base delle disposizioni contenute nell'apposita "*Policy per la valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità degli esponenti aziendali*", approvata dal CdA.

Al termine del processo di verifica, l'Organo competente redige apposito verbale, che viene trasmesso a Banca d'Italia entro 30 giorni.

La Banca d'Italia, secondo modalità e tempi da essa stabiliti, valuta l'idoneità degli esponenti, l'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi anche sulla base dell'analisi compiuta dall'organo competente per la verifica.

La normativa in vigore prevede inoltre che gli organi con funzione di supervisione strategica si sottopongano ad un periodico processo di autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, detta autovalutazione dev'essere coerente con le proprie caratteristiche.

Venendo ora alla nomina dell'attuale CdA di Banca Simetica, si fa presente come la stessa sia stata effettuata dall'Assemblea del 29/04/2024, tenendo conto dei criteri di identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa ottimale sopra richiamati.

In particolare l'Assemblea del 29 aprile u.s. ha deliberato di rinnovare il Consiglio di Amministrazione per la durata di 3 esercizi (fino all'Assemblea che approverà il Bilancio al 31/12/2026), nominando i seguenti membri già in carica:

PIER LUIGI BARBERA

GIORGIO MELLO RELLA

MAURO BRUNIERA

L'Assemblea inoltre ha

- nominato come consigliere indipendente EMANUELA NICOLO
- confermato di attribuire a Pier Luigi Barbera la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Oltre a ciò si fa presente come il CdA immediatamente successivo abbia confermato la nomina ad Amministratore Delegato della Società del consigliere Giorgio Mello Rella, attribuendogli tutti i poteri che la legge, lo Statuto e il Documento di Corporate Governance interno non indicano espressamente come non delegabili, da esercitarsi con firma singola.

Il CdA ha inoltre confermato di affidare la responsabilità del servizio di gestione di portafogli al consigliere Mauro Bruniera.

Data la dimensione e la complessità operativa contenute, la Banca non ha istituito nessun comitato di gestione dei rischi distinto dal CdA.

Quanto alle effettive conoscenze, competenze ed esperienze dei membri del CdA, si riporta una breve sintesi delle informazioni contenute nei curricula vitae degli stessi.

*Pier Luigi Barbera
Presidente del C.d.A*

*Dal 1984 al 1987 ha lavorato presso l' Ufficio Clienti e Borsa di una banca locale
Dal 1987 fino al luglio 1999 è stato consigliere presso un' altra istituzione finanziaria con incarico di responsabile della sala operativa conto proprio della società
Nel luglio 1999 lascia l'incarico di consigliere per essere nominato Direttore Gestione Conto Proprio.
Il 25 luglio 2002 fonda SIMETICA SIM S.p.A. di cui è Presidente ed Amministratore Delegato.
In seguito alla trasformazione è Presidente di BANCA SIMETICA.*

*Giorgio Mello Rella
Amministratore Delegato*

*Dal 1982 al 1987 ha lavorato presso un' importante azienda di credito con incarichi commerciali.
Dal 1987 fino al luglio 1999 è stato consigliere con incarico di Responsabile Commerciale presso un' altra istituzione finanziaria.
Nel luglio 1999 lascia l'incarico di consigliere per essere nominato Direttore Commerciale.
Dal 02 Gennaio 2004 è Amministratore Delegato di SIMETICA SIM S.p.A.
In seguito della trasformazione è Amministratore Delegato di BANCA SIMETICA.*

*Mauro Bruniera
Consigliere esecutivo*

*Dal 1983 al 1987 ha lavorato presso un' importante azienda di credito, poi Arthur Andersen e infine Ced Borsa.
Dal 1987 al luglio 1999 è stato consigliere con incarichi di responsabile EDP ed Organizzazione prima e del servizio Gestioni Patrimoniali poi presso un' altra istituzione finanziaria.
Nel luglio 1999 lascia l'incarico di consigliere per essere nominato Direttore delle Gestioni Patrimoniali.
Dal 1 giugno 1998 al 30 luglio 2001 è gestore dei Fondi Alpi AZ. e Alpi OB. di Alpi Fondi SGR Spa.
Dal 3 settembre 2001 al 31 agosto 2002 è responsabile per Cofiri S.p.A. del settore azionario per il servizio Gestioni Patrimoniali della controllata Cofiri SIM S.p.A.
Dal 28 Aprile 2003 è Consigliere di SIMETICA SIM S.p.A.
Dal 10 Settembre 2004 è Responsabile Gestione Conto Terzi di SIMETICA SIM S.p.A.
In seguito della trasformazione è Consigliere e Responsabile Gestioni Patrimoniali di BANCA SIMETICA S.p.A.*

*Emanuela Nicolo
Consigliere indipendente*

*Libera professionista, iscritta a vari registri, tra cui l'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Biella, l'Albo dei Consulenti del Giudice del Tribunale di Biella e il Registro dei Revisori Legali.
Esercita l'attività di Dottore commercialista con specializzazione nel campo delle consulenze contabili, fiscali e societarie, oltre che nel campo del Terzo Settore, attraverso stabile collaborazione con il Centro Territoriale per il Volontariato delle Province di Biella e Vercelli.
E' stata membro del Collegio sindacale della Fondazione CRB dal 2012 al 2018, con incarico di Presidente dal 2015 al 2018.
Ha svolto (e continua a svolgere) attività di revisore contabile, anche per enti del Terzo Settore.
Ha in corso diversi incarichi presso il Tribunale di Biella come curatore fallimentare e C.T.U.
Ha in corso l'incarico da parte del Ministero Delle Attività Produttive di Commissario Liquidatore in liquidazione coatte amministrative.*

E' consulente tecnico di parte, per una primaria banca biellese, sulle materie di tecnica bancaria e per il Pubblico Ministero presso la Procura del Tribunale di Biella, in alcuni procedimenti penali

In aggiunta a quanto riportato, si sottolinea come il profilo del Presidente ed i profili dei consiglieri esecutivi siano caratterizzati da ampia conoscenza ed esperienza in materia di mercati finanziari e di servizi d'investimento; tra questi, il consigliere con delega al servizio di gestione di portafogli possiede comprovata conoscenza ed esperienza nel servizio stesso, oltre che in materia informatica. Per ciò che concerne il profilo del consigliere indipendente Emanuela Nicolo, lo stesso è caratterizzato da comprovata conoscenza e pluriennale esperienza in materia di informativa contabile e finanziaria, oltre che da conoscenza della regolamentazione nel settore bancario e finanziario.

Successivamente alle nomine è da evidenziare come il CdA del 28/05/2024 abbia effettuato la prevista valutazione inerente il possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità relativi ai componenti dello stesso organo (compresa la disponibilità di tempo allo svolgimento degli incarichi), oltre alla verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ottimale per realizzare gli obiettivi indicati nell'articolo 11 del Decreto MEF 169/2020 e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

Con riferimento al Collegio Sindacale, è da riportare come l'ultimo rinnovo sia stato effettuato dall'Assemblea del 27/04/2023, tenendo conto dei relativi criteri di identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa ottimale.

In tale occasione detta Assemblea ha deliberato di nominare, per la durata di 3 esercizi (fino all'assemblea che approverà il Bilancio al 31/12/2025)

quali sindaci effettivi:

ROVETTI MARIO	Presidente
SPOLA GIOVANNI	Sindaco effettivo
CENEDESE GIUSEPPINA	Sindaco effettivo

quali sindaci supplenti:

DANIELE FABIO	Sindaco Supplente
FILA NOVA MICHELA	Sindaco Supplente

In merito al processo di nomina, è da osservare come lo stesso sia stato effettuato in coerenza con le norme relative alla diversità di genere contenute nel 35° aggiornamento del 30/06/2021 della Circolare 285 di Banca d'Italia.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, le disposizioni in oggetto saranno recepite a partire dal prossimo rinnovo.

Successivamente alle nomine, il Collegio Sindacale ha poi provveduto ad effettuare le previste verifiche inerenti il possesso dei requisiti e dei criteri relativi ai componenti dello stesso organo (compresa la disponibilità di tempo allo svolgimento degli incarichi).

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E FLUSSI INFORMATIVI

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola ogni trimestre e comunque, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno due membri.

Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione assistono anche i componenti effettivi del Collegio Sindacale.

La convocazione è effettuata con avviso inviato ad amministratori e sindaci almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, nei casi urgenti almeno due giorni prima.

Le riunioni sono valide con l'intervento della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni vengono prese a maggioranza di voti dei presenti.

Il CdA affida le funzioni di segreteria ad un segretario nominato dal CdA stesso. Il segretario può anche essere persona esterna al CdA.

Per ciò che concerne i flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione (e gli organi sociali in genere), si osserva come siano presenti apposite disposizioni procedurali che, tra le altre cose, individuano:

- i soggetti tenuti a inviare, su base regolare, specifici flussi agli organi aziendali,
- i contenuti minimi dei flussi.

Con specifico riferimento alla funzione di Risk management, dette disposizioni prevedono che il Responsabile della funzione, tra le altre cose:

- informi ogni CdA sull'andamento delle principali esposizioni e rischi della Tesoreria e Conto Proprio per il tramite delle "Metriche di rischio";
- informi tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, tramite la compilazione del "Report rischi rilevanti", circa gli eventuali sconfini rispetto ai limiti definiti sul Risk Appetite Framework;
- informi tempestivamente gli organi sociali su ogni altro aspetto della vita aziendale che possa essere fonte di un rischio rilevante;
- sottoponga agli organi sociali il Resoconto ICAAP / ILAAP (di cui è coordinatore);
- presenti annualmente agli organi sociali una relazione dell'attività svolta.

CLASSE DIMENSIONALE IN CUI È COLLOCATA LA BANCA

La disciplina europea sul capitale delle banche e delle imprese di investimento (Direttiva CRD5 e Regolamento CRR2) prevede che gli intermediari siano definiti piccoli e non complessi in base a una serie di criteri - da rispettare congiuntamente - riferiti alla loro dimensione, complessità, interconnessione e al loro profilo di rischio.

Per il criterio dimensionale, sia la Circolare 285 di Banca d'Italia che il Regolamento CRR2 fissano una soglia riferita al valore totale delle attività dell'intermediario, che non deve superare i 5 miliardi di euro.

Banca Simetica è ampiamente al di sotto di questa soglia, in quanto al 31/12/2024 il totale dell'attivo è risultato essere pari a € 62.339.221.

La Banca tuttavia, riguardo ai criteri definiti al punto 145 dell'art. 4 del Regolamento CRR (così come modificato dal Regolamento CRR2), supera il requisito di cui alla lettera d) relativo al portafoglio di negoziazione, per via dell'entità delle operazioni in bilancio e fuori bilancio attinenti a tale portafoglio, che risultano essere superiori al 5% delle attività totali dell'ente.

In ragione di ciò, Banca Simetica è classificata nella categoria "Altri enti" prevista dal Regolamento CRR in vigore.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

In coerenza con i limiti fissati nelle linee applicative della Parte Prima – Titolo IV - Sezione IV della Circolare 285/2013, l'Assemblea della Banca ha nominato n. 4 amministratori e n. 5 sindaci (di cui n. 2 supplenti).

Segue dettaglio relativo alla ripartizione dei componenti degli organi collegiali per età, genere e durata di permanenza in carica.

Consiglio di Amministrazione

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	GENERE (M/F)	CARICA	DURATA PERMANENZA CARICA
Pier Luigi Barbera	09/10/1963	M	Presidente del CdA	dalla costituzione della Società*
Giorgio Mello Rella	21/03/1961	M	Amministratore Delegato	dal 02/01/2004
Mauro Bruniera	15/01/1958	M	Amministratore con deleghe esecutive	dal 28/04/2003
Emanuela Nicolo	13/02/1967	F	Amministratore non esecutivo ed indipendente	dal 29/04/2024

Collegio Sindacale

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	GENERE (M/F)	CARICA	DURATA PERMANENZA CARICA
Mario Rovetti	23/12/1963	M	Presidente Collegio sindacale	dalla costituzione della Società*
Giovanni Spola	20/01/1964	M	Sindaco effettivo	dalla costituzione della Società*
Giuseppina Cenedese	29/09/1962	F	Sindaco effettivo	Dal 27/04/2023
Fabio Daniele	24/05/1964	M	Sindaco supplente	dal 26/04/2017 come sindaco effettivo; dal 27/04/2023 come sindaco supplente
Michela Fila Nova	21/04/1968	F	Sindaco supplente	Dal 27/04/2023

*25 luglio 2002

NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

La Circolare 285/2013 prescrive che nell'organo con funzione di supervisione strategica, almeno un quarto dei componenti debba possedere i requisiti di indipendenza e che nel contempo siano caratterizzati da professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo di appartenenza e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

L'articolo 13 del Decreto MEF del 23 novembre 2020, n. 169 inoltre, stabilisce ulteriori regole in materia, tra cui il fatto che non possa essere qualificato come indipendente il consigliere che ha

ricoperto, per più di nove anni negli ultimi dodici, incarichi di componente dell'organo amministrativo o di direzione presso la Banca.

All'interno del Consiglio d'Amministrazione di Banca Simetica è presente un consigliere indipendente, che risulta in possesso:

- delle caratteristiche di professionalità e autorevolezza identificate dalla Circolare 285/2016;
- dei requisiti indicati nel Decreto MEF del 23 novembre 2020, n. 169.

NUMERO CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE

La presenza di consiglieri indipendenti all'interno del Consiglio di Amministrazione risponde all'esigenza di assicurare che gli amministratori agiscano nell'interesse della società e della generalità degli azionisti, sia di maggioranza che di minoranza.

NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI

Consiglio di Amministrazione

ESPONENTE	CARICA	SOCIETÀ' QUOTATE	SOCIETÀ' NON QUOTATE ED ENTI
Pier Luigi Barbera	Amministratore unico	0	1
Giorgio Mello Rella	-	0	0
Mauro Bruniera	-	0	0
Emanuela Nicolo	Presidente Collegio sindacale	0	1
	Sindaco supplente	0	1

Collegio Sindacale

ESPONENTE	CARICA	SOCIETÀ' QUOTATE	SOCIETÀ' NON QUOTATE ED ENTI
Mario Rovetti	Amministratore unico	0	1
	Presidente del Collegio Sindacale	0	1
	Sindaco supplente	0	1
Giovanni Spola	Presidente del Collegio Sindacale	0	2
	Revisore legale	0	3
	Sindaco effettivo	0	1
	Sindaco supplente	0	1
Giuseppina Cenedese	Sindaco effettivo	0	1
	Revisore legale	0	2
	Revisore unico	0	2
	Sindaco supplente	0	2

COMITATI ENDOCONSILIARI

Banca Simeica, in considerazione alla classificazione nella categoria delle “banca di minori dimensioni e complessità operativa” e non riscontrandone esigenze concrete, non ha mai istituito comitati endoconsiliari.

POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

Al momento non sono state predisposte politiche di successione.